

## Rassegna del 29/12/2022

---

Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Salvata nell'auto in fiamme da tre angeli - Svenuta e salvata nell'auto in fiamme Tre angeli e una tragedia sfiorata</b>	<b>Silvi Tommaso</b>	1
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Intervista a Oreste Sabatino - «Elezioni, aprire da subito un confronto con la città»</b>	<b>Loi Francesco</b>	4
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Addio a don Edoardo aveva coronato il sogno con l'aiuto di Fornacette</b>	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Fornacette Piazza Coppi San Silvestro con street food musica e show</b>	...	10
Nazione Pontedera	<b>Calcinaia in lutto per la scomparsa di don Edoardo</b>	...	13

# Salvata nell'auto in fiamme da tre angeli

**Calcinaia** Eroico gesto dopo un violento scontro di notte sulla Tosco Romagnola

Quella che poteva essere ricordata come la tragedia di Natale è stata sventata da un trentenne originario del Libano e altri due giovani: sono loro che hanno aiutato una ragazza svenuta nell'auto in fiamme e la coppia rimasta incastrata nell'altra macchina dopo un violento incidente stradale avvenuto a Fornacette, nel territorio comunale di Calcinaia, lungo la Tosco Romagnola, all'una di lunedì, il giorno di Santo Stefano.

► **Tommaso Silvi** a pag. 15

## Svenuta e salvata nell'auto in fiamme Tre angeli e una tragedia sfiorata

Un trentenne, con l'aiuto di due ragazzi, estrae una giovane dopo lo schianto

**Mimì è nato in Libano  
Prima ha strappato  
la donna dal fuoco  
poi ha tratto in salvo  
la coppia finita nel fosso  
con la vettura ribaltata**

► di **Tommaso Silvi**

**Calcinaia** «È morta! È morta, non ci posso credere. È morta». L'auto della sua fidanzata è lì a pochi passi. Schiantata contro un albero e completamente distrutta dalle fiamme sulla Tosco Romagnola, nel tratto che va da Pontedera a Fornacette.

È accaduto nella notte tra domenica e lunedì. La tragedia di Natale. E invece no. Perché al ragazzo disperato si avvicina un 30enne del Libano. Ha la faccia stravolta e quasi non riesce a camminare. «È viva», dice con un filo di voce. «L'ho salvata io». La tragedia di Natale in Valdera è stata evitata per un soffio.

Sulla Tosco Romagnola tre angeli hanno scongiurato l'ennesima morte sull'asfalto. Si chiamano Mohamad (che da quando ha lasciato il Paese di origine è diventato "Mimì"), Matteo e Asia. Hanno seguito l'istinto con coraggio e sangue freddo. Hanno confezionato un miracolo senza neppure accorgersene.

### Lo schianto

L'una di notte è passata da alcuni minuti. Sul viale di Fornacette – così comunemente ribattezzato – due auto si scontrano. Una schizza via dalla carreggiata e si frantuma contro un albero a bordo strada. Dentro c'è una giovane che perde immediatamente conoscenza. L'altra auto si ribalta e finisce in un fosso. All'interno una coppia che non riesce a uscire e inizia a chiedere aiuto disperatamente. In pochi secondi la macchina accartocciata contro l'albero viene avvolta dalle fiamme. Mimì – arrivato una quindicina d'anni fa in Italia, dove ha conosciuto e sposato Valentina, prima di partire insieme ai loro due bambini per la Germania – sta tornando dalla sua famiglia. Lavora come magazziniere e si è ritagliato le ferie per passare il Natale con i suoceri e respirare di nuovo l'aria del Paese che l'ha accolto quando non era ancora

maggiorenne. «Ho ritrovato alcuni amici e abbiamo passato la serata insieme», racconta Mimì. Vede l'incidente. E nota subito l'auto che sta andando a fuoco. «Mi sono fermato e sono corso verso la macchina in fiamme. Ho visto che dentro c'era una ragazza accasciata, priva di sensi». L'incendio si «gonfia»

e Mimì fa tutto in pochi secondi. «Le ho tolto la cintura e ho iniziato a trascinarla lontano dalle fiamme. Avevo paura che l'auto esplodesse. Ho urlato a quella ragazza di aprire gli occhi, non ce la facevo più a trascinarla a peso morto. L'ho portata a circa 30 metri dall'incendio e ho visto anche l'auto ribaltata». La coppia di fidanzati finita nel fosso continua a urlare. Il panico è totale.

### Il salvataggio

Mentre Mimì estrae la giovane dall'auto in fiamme, sulla Tosco Romagnola passano Matteo Balestri, 25enne di Perignano, e la fidanzata, Asia Ippolito. Anche loro, come Mimì, sono di ritorno da una serata spensierata tipica dei giorni di festa. E anche loro, come Mimì, accostano e scendono per prestare soccorso. «Mi ha colpito quel ragazzo che correva da un'auto all'altra, non capivo cosa stesse facendo». Ma bastano pochi secondi, a Matteo e Asia,



per avere tutto chiaro. Mimì prende un martelletto dalla sua macchina per sfondare il lunotto posteriore della vettura ribaltata e recuperare la coppia coinvolta nell'incidente. «Li ho tirati fuori da lì, non c'era altra soluzione. Le portiere – spiega il 30enne – erano tutte completamente bloccate». Sul posto arrivano le ambulanze e le forze dell'ordine, oltre ai vigili del fuoco. Il miracolo prende for-

ma.

04671

**È tutto finito**

Matteo e Asia raggiungono la ragazza scampata all'incendio, stesa sull'asfalto. «Era sotto choc. Le abbiamo dato dell'acqua e l'abbiamo fatta riprendere», raccontano. All'arrivo dei soccorsi tutti e tre i feriti sono fuori dalle loro auto al riparo da ogni pericolo. Mimì è esausto e crolla a terra. Passa la notte in

04671

ospedale per riprendere le forze e ristabilirsi dopo lo sforzo enorme. I fidanzati se la cavano con diversi traumi e qualche frattura. La giovane non ha più l'auto, ma poteva perdere la vita. È ricoverata ma tornerà presto a casa. Il suo ragazzo è arrivato sul luogo dell'incidente quando l'ambulanza l'aveva già trasportata al Lotti. Non l'ha vista e ha pensato al peggio. Poi è arrivato Mimì e la sua mano sulla spalla: «L'ho salvata io. Stabene».

**Mohamad "Mimi Ch"**

in un selfie davanti alla Torre di Pisa È stato lui a salvare la giovane svenuta nell'auto in fiamme Mimì ha 30 anni ed è arrivato in Italia 15 anni fa Si è sposato e con la moglie oggi vive in Germania

**LO SLOGO****«Colpiti e delusi dall'indifferenza di tanta gente»**

► «Non sono un eroe. Ho fatto quello che dovrebbero fare tutti. Come si fa a non fermarsi quando si vede un'auto in fiamme schiantata contro un albero?». Mohamad non vuole gli applausi. Il 30enne originario del Libano ha salvato una giovane svenuta all'interno della propria macchina – che si è incendiata dopo essere finita contro un albero, la notte tra il 25 e 26 dicembre – e una coppia che, in seguito allo scontro sulla Tosco Romagnola, tra Pontedera e Fornacette, era finita con la vettura ribaltata nel fosso a bordo strada, impossibilitata a uscire per le portiere bloccate. Insieme al 30enne si sono fermati per prestare soccorso anche Matteo Balestri e Asia Ippolito, fidanzati coraggiosi. Tutti e tre «gli angeli della Tosco Romagnola» sottolineano come «molti automobilisti si siano completamente disinteressati di ciò che stava accadendo. In tanti hanno proseguito dritto nonostante la situazione fosse evidentemente critica. Se lo avessimo fatto anche noi – proseguono – probabilmente oggi saremmo a raccontare una storia diversa. Magari con una famiglia straziata dal dolore. È stato brutto vedere l'indifferenza totale di tutte quelle persone che hanno visto e neppure si sono preoccupate di chiedere se c'era bisogno di aiuto».

**Lucidi**

**Matteo Balestri e Asia Ippolito sono gli altri due "angeli" di questa storia. Si sono fermati quando hanno visto l'incidente e hanno aiutato Mimì nei soccorsi**





Matteo Balestri e Asia Ippolito, i fidanzati coraggiosi che hanno prestato aiuto



La Tosco Romagnola nel tratto tra Pontedera e Fomacette subito dopo lo schianto della notte del 26 dicembre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

# «Elezioni, aprire da subito un confronto con la città»

Oreste Sabatino, segretario provinciale Pd, a un anno dalla nomina  
«Occorre coinvolgere persone, enti, categorie e associazioni»

**Dobbiamo stare attenti a non trasformare il congresso in uno scontro tra correnti**

**«Mi auguro che da questa fase congressuale emerga anche una nuova classe dirigente»**

di **Francesco Loi**

**Pisa** «È necessario da subito aprire un confronto sulla città e con la città». Così Oreste Sabatino, segretario provinciale del Pd, in vista delle elezioni comunali a Pisa del 2023.

**Sabatino, poco più di un anno fa la sua elezione: un piccolo bilancio?**

«Un anno complesso sotto molti punti di vista. Abbiamo iniziato che ancora la situazione pandemica non era rosea. A febbraio l'invasione russa dell'Ucraina ha riportato la guerra in Europa dopo quasi 80 anni, ricordandoci che la pace e la libertà sono valori da difendere quotidianamente. Abbiamo poi affrontato una crisi di governo con elezioni anticipate. In questo scenario abbiamo provato a rilanciare la presenza e l'azione del partito a livello provinciale. Ciò è stato possibile grazie a un lavoro corale che ha visto segreteria provinciale, segretari comunali e di circolo protagonisti, in un dialogo costante con i nostri amministratori, fondamentali in tutte le fasi».

**Pisa nel 2023 andrà al voto: come vi state preparando?**

«Abbiamo iniziato già dalla scorsa estate. Il percorso di ascolto e dialogo, coordinato dai professori Andrea Bonaccorsi e Andrea Piccaluga, ha avuto più tappe in giro per la città e ha portato un po' a inquadrare cosa è mancato negli ultimi anni e a come pensare Pisa con una visione più

aperta e ambiziosa. Il candidato scelto dai partiti del centrosinistra pisano, Paolo Martinelli, ha già fatto proprie le istanze che sono venute fuori da questo percorso e non escludo, anzi, altri momenti di confronto diretto con i cittadini».

**In questa fase cosa serve di più?**

«È necessario sin da subito aprire un confronto sulla città con l'Università, le imprese, il mondo medico-sanitario, il terzo settore in modo da coinvolgere persone, associazioni e tutti quelli che vogliono aiutarci a costruire l'alternativa. Come partito provinciale continueremo a dare il nostro contributo per un progetto che possa ridare al capoluogo una nuova prospettiva e un'altra amministrazione».

**E come concilierete campagna elettorale sul territorio e congresso nazionale?**

«Il congresso nazionale si chiude il 19 febbraio con le primarie. Di sicuro ci sarà del lavoro da fare, ma non per questo incompatibile. Anzi, credo sia una buona opportunità per ritrovare parte dell'entusiasmo che dopo le politiche è venuto un po' a mancare. Dobbiamo ovviamente stare attenti a non trasformare il congresso in uno scontro personale o tra correnti. La fase congressuale deve avere l'obiettivo di rilanciare e rigenerare il partito, definire l'identità e dire in maniera chiara che partito vogliamo e che idea di Paese abbiamo. Mi auguro che da questo

congresso emerga anche una nuova classe dirigente. Serve un rilancio vero».

**Il 22 ottobre ha giurato il governo Meloni: cosa pensa del suo operato?**

«Il giudizio è negativo. La destra italiana sconta il fatto che per anni ha fatto propaganda per il Paese promettendo l'irrealizzabile, dal blocco navale alla flat tax. Ma la realtà è diversa. Su 30 miliardi di manovra, 23 sono interventi già programmati da Draghi a sostegno di famiglie e imprese per il caro bollette e inflazione. La legge di bilancio del nuovo governo è insufficiente. Non sono state previste risorse aggiuntive per sanità, scuola, comuni e servizi pubblici essenziali. Invece di pensare ai cittadini il governo strizza l'occhio agli evasori».

**La Regione guidata dalla giunta Giani sta per arrivare a metà mandato...**

«Il bilancio votato nei giorni scorsi nasce anche dall'ascolto e dal confronto con i territori. Nella nostra provincia ci sono interventi su più comuni, da San Miniato a Ponsacco, passando per Buti e Calcinaia. La Regione ha puntato su sanità, lavoro, investimenti, sociale, ambiente, cultura e turismo, con il duplice obiettivo di far crescere la Toscana e dare risposte ai bisogni dei cittadini. Tutto questo senza aumentare la pressione fiscale. Con questo bilancio la Regione Toscana prova a tenere insieme crescita e coesione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### Obiettivo

**«Come partito provinciale continueremo a dare il nostro contributo per un progetto che possa ridare al capoluogo una nuova prospettiva e un'altra amministrazione»**

Nella foto grande un momento dell'assemblea Pd in cui è stato dato il via libera alla candidatura di Paolo Martinelli; a destra Oreste Sabatino



# Addio a don Edoardo aveva coronato il sogno con l'aiuto di Fornacette

## Era riuscito a realizzare due pozzi in Congo

**Calcinaia** Era arrivato a Fornacette come tanti altri sacerdoti stranieri, davanti a una comunità che lo ha accolto comprendendo subito la sua profonda capacità di creare empatia con le persone con cui aveva a che fare. Ha lasciato il segno tra i fedeli della frazione di Calcinaia, tanto da coinvolgere numerosi cittadini nella raccolta fondi per la realizzazione di un pozzo e un sistema di alimentazione elettrica attraverso pannelli solari con l'obiettivo di portare acqua potabile al suo villaggio natale di Molunga, nella Repubblica popolare del Congo. E ieri quando si è diffusa la notizia della morte di don Edoardo, al secolo Edouard Maweba Limboli la commozione è stata tanta.

«Con profondo dolore annunciamo che il nostro carissimo don Edoardo è tornato alla casa del Padre», hanno scritto i responsabili della pa-

gina web Aiutamolunga.it, punto di riferimento per chi aiutava economicamente questa operazione umanitaria che è stata portata avanti anche dal gruppo del "Rosario vivente". Domani alle 18, nella chiesa Regina Pacis di Fornacette sarà celebrata una messa in ricordo dell'aiuto parroco al quale è stato dedicato un ricordo sempre dall'associazione Aiuta Molunga: «Caro don Edoardo, avevi appena coronato, il tuo sogno: quello di costruire un pozzo per l'acqua potabile nel tuo villaggio Molunga, ma non solo, ne hai costruito un altro a Budjala, sede della tua università. Inoltre hai costruito una strada che dalle terre della palude porta alla terra ferma congiungendo, così più facilmente, le due comunità, agevolando gli scambi commerciali e gli aiuti umanitari. Il tuo popolo ti de-

ve molto. Ma anche noi abbiamo ricevuto molto da te: la tua umanità, il tuo altruismo, la tua serenità, la tua illirrità, la tua profonda conoscenza teologica, la tua compagnia e non per ultimo la tua sincera e fraterna amicizia».

E ancora: «Ciao carissimo fratello, ora che sei a Casa, puoi aiutarci ancora di più: prega per tutti noi e per questo povero mondo. Ci mancherai sempre e sarai sempre nel nostro ricordo». Poi la pubblicazione di video e foto che don Edoardo ha inviato alla comunità di Fornacette la scorsa estate «per evidenziare l'estenuante lavoro per la costruzione dei due pozzi, a cui tu hai partecipato attivamente non sottraendoti alla fatica, come tua consuetudine». Infine, il saluto al sacerdote africano che così tanto bene ha trasmesso ai fedeli della parrocchia: «Un abbraccio forte forte da tutti noi». ●

### Il ricordo

**Domani alle 18 nella chiesa Regina Pacis di Fornacette sarà celebrata una messa in ricordo di don Edoardo**

A destra don Edouard Maweba Limboli durante un'iniziativa a Fornacette







# Fornacette Piazza Coppi 04671 04671 San Silvestro con street food musica e show

**La direzione artistica affidata a Silvana Isolani. Cartellone ricco di eventi per tutte le età a partire dalle 20**

**Calcinai** Capodanno in piazza a Fornacette. L'evento, che vede la direzione artistica di Silvana Isolani, si terrà nell'area intitolata a Fausto Coppi, davanti al Museo della Bicicletta da poco inaugurato e appena dietro la Casa del Popolo. La scelta della frazione segue la logica di alternare anno dopo anno Fornacette e Calcinai per i festeggiamenti della notte di San Silvestro.

«Questo evento, inedito per il nostro Comune – sottolinea il sindaco Cristiano Alderigi – ci auguriamo che possa essere apprezzato da tanti fornacettesi e calcinaioi, ma anche da cittadini di altri comuni limitrofi. La nostra intenzione non è quella di allestire una festa eclatante, ma un evento piccolo che possa offrire momenti di socialità, di svago, di convivialità alla nostra comunità e non solo. Speriamo vivamen-

te che possa essere apprezzato e ci auguriamo che siano molte le persone presenti che intendono brindare con noi all'inizio del nuovo anno». sindaco Flavio Tani – vuole essere un Capodanno in famiglia, una festa che ci dà l'occasione di ritrovarci in piazza per brindare con la popolazione al nuovo anno».

Il cartellone della serata di sabato prevede sia una parte gastronomica in forma di street food, dove ce ne sarà davvero per tutti i gusti, sia una parte artistica che andrà ad arricchire i festeggiamenti. Dalle ore 20, i più piccoli ma non solo potranno ascoltare Peter Pan e Mattia Pagni del teatro di Bo' che diletteranno il pubblico «con favole, storie e tanta magia, grazie anche a un nuovo spettacolo che vede protagonista l'abitante dell'isola che non c'è». Dalle ore 22 i presenti potranno ballare e cantare sulla musica dei White Truffles, band composta da quattro elementi, provenienti da stili musicali differenti e capaci quindi di intrattenere

con diversi generi musicali e un ricchissimo repertorio.

A collaborare fattivamente con l'amministrazione per la buona riuscita dell'evento e per il rituale brindisi di mezzanotte, anche la sezione soci Unicoop della Valdera, rappresentata in conferenza stampa dal vicepresidente Massimo Pinori.

«Una festa davvero importante per il Comune – conclude Alderigi – e per tutta la popolazione, dimostrazione di come, grazie all'impegno e al lavoro di molte persone, sia possibile concretizzare un'idea progettuale. La volontà dell'amministrazione è che sia un evento a misura di piccolo centro, un momento per festeggiare insieme, per riconoscersi e condividere un po' di svago dopo gli scorsi anni di pandemia, senza mai scordarci che molte persone, anche vicine a noi, non hanno purtroppo la possibilità né di festeggiare, né di trascorrere in pace e serenità le imminenti festività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

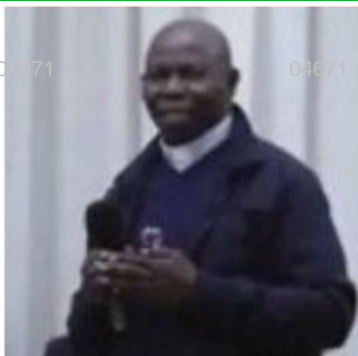
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





La presentazione del Capodanno in piazza che andrà in scena a Formacette

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



## Calcinaia in lutto per la scomparsa di don Edoardo

CALCINAIA

**Calcinaia** piange don Edouard Mawemba Limboli, per tutti don Edoardo. È morto martedì 27 dicembre il parroco di Fornacette, una comunità a cui è rimasto legato da affetto e gratitudine anche dopo la partenza Edouard per la Repubblica Democratica del Congo, suo paese d'origine. Il suo impegno unito a quello dell'associazione fornacettese Aiuta Molunga che prende il nome proprio dal villaggio natio di don Edoardo, ha infatti permesso, nel corso degli anni, grazie all'organizzazione di eventi mirati e alla generosità di molti cittadini di Calcinaia e Fornacette, di raccogliere fondi con l'intento di portare acqua potabile a tutti i bambini che vivono nel minuscolo paese di Molunga. In molti in queste ore ricordano la gentilezza, la cortesia e la disponibilità di don Edouard. «Per chi lo ha conosciuto – ricorda il sindaco Cristiano Alderigi – è stato un esempio di dedizione verso la propria comunità e verso i fratelli che ha incontrato sul proprio cammino. Riposa in pace, ti vogliamo bene». Il 15 ottobre del 2019 nel corso di un consiglio comunale il sindaco ha insignito don Edouard Mawemba Limboli del titolo onorifico di 'Amico di Calcinaia'. Domani alle 18 nella chiesa Regina Pacis di Fornacette sarà celebrata una messa in suo ricordo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

